



Quando Sofia è nata non le era stata diagnosticata nessuna difficoltà uditiva, con il passare del tempo, quando aveva 2 anni e mezzo mi sono accorta che faceva difficoltà quando la chiamavamo e soprattutto con l'apprendimento del linguaggio, a differenza di altri bambini di quella età.

Siamo stati in giro per un anno, finché non ho trovato professionisti di cui ci siamo fidati e hanno capito quale fosse il problema di Sofia. Aveva 3 anni e mezzo quando le è stata diagnosticata una ipoacusia neurosensoriale bilaterale di grado medio, dovuta a una mutazione genetica.

Per noi genitori apprendere questa notizia è stata dura, non conoscevamo nulla di questo mondo e non sapevamo a cosa saremmo andati incontro, soprattutto eravamo spaventati e preoccupati per il futuro di Sofia. All'inizio ci hanno consigliato di mettere delle protesi acustiche e ci siamo affidati ad un centro acustico dove ci hanno accolto e seguito in tutta la fase di riabilitazione. Ci è voluto un po' affinché Sofia si abituasse alle protesi, per il fastidio che le davano le chioccioline, ma è riuscita a farlo bene. Non sapevamo che impatto avrebbe avuto sugli altri. Gli adulti che conosciamo, familiari e no, comprendevano la situazione, non facevano domande, chi invece non la conosceva, la osservava, incuriosito da cosa avesse sull'orecchio.

I bambini, a differenza degli adulti, erano meno spaventati. Fino alle elementari tutti l'hanno accolta e non l'hanno mai considerata strana, grazie anche al lavoro che hanno fatto le maestre nello spiegare con chiarezza e semplicità la difficoltà di Sofia. Noi genitori abbiamo da sempre spiegato a Sofia che lei portava gli apparecchi perché sentiva poco, esattamente come il papà portava gli occhiali per la vista; volevamo che visse la situazione nel modo più normale e naturale possibile.

Con il tempo abbiamo iniziato a notare un peggioramento, non riusciva più a seguire i nostri discorsi, continuava a chiederci di ripetere e a dirci di non aver capito, se la chiamavo da una stanza all'altra non ci rispondeva. L'audioprotesista che segue Sofia a quel punto ci ha consigliato di fare un'ulteriore valutazione audiologica più approfondita, per capire se fosse stata possibile un'altra soluzione ed è così che la vita di Sofia è cambiata.

Sofia

Ho portato sin da piccolissima degli apparecchi acustici che mi aiutavano tantissimo, ma con il passare degli anni, quando avevo 8 anni, hanno iniziato a non bastarmi più perché non mi davano più quello che mi serviva, sentivo solo suoni e rumori, ma non capivo proprio le parole.

Era arrivato il momento di trovare un'altra soluzione, così abbiamo fatto delle visite più approfondite e ora posso dirlo: sono contenta di essermi affidata a un centro che mi ha proposto la soluzione che ha cambiato definitivamente il mio modo di sentire.

Il Viaggio Uditivo

Parto dal mio bambino...

Quali sono le principali difficoltà uditive del mio bambino?

In quali situazioni di ascolto la vita di mio figlio potrebbe migliorare?

Sto ricevendo tutte le informazioni di cui ho bisogno? Penso di voler approfondire ancora meglio determinati argomenti che riguardano l'udito di mio figlio?

HearingSuccess

Il portale **HearingSuccess** è pensato per te! Unisciti a noi per scoprire le informazioni e gli strumenti appositamente pensati per te. HearingSuccess offre la possibilità di:

CONOSCERE – ESERCITARSI – PARTECIPARE

Ci sono a disposizione strumenti utili ad incentivare e potenziare le abilità di ascolto, allenarti al parlato in situazioni di quiete e nel rumore e strumenti per riscoprire la bellezza di ascoltare la musica.